CONFEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI

CONF.I.A.L. - SETTORE MARITTIMI

Prot. N° 42/26/MRT
Data 16/11/2026

COMUNICATO SINDACALE CONFIAL

Liberty Lines, stipendi e tredicesime del 10 dicembre: la posizione di CONFIAL

Negli ultimi giorni numerosi lavoratori ci hanno contattato preoccupati. È giunta una comunicazione aziendale che, secondo quanto ci è stato riferito, prospetta la possibilità di un pagamento parziale di stipendi e tredicesime in scadenza il 10 dicembre.

La questione riguarda tutti i lavoratori di Liberty Lines: marittimi, personale amministrativo e personale di cantiere. Tutti hanno prestato la propria attività e hanno diritto alla retribuzione per intero, proporzionata alla quantità e qualità del proprio lavoro (*ex art. 36 della Costituzione)*. Vogliamo fare chiarezza, sulla base dei documenti disponibili.

1. I pagamenti ordinari

Secondo le informazioni in nostro possesso, lo Stato provvederebbe regolarmente al pagamento della Convenzione Statale REP 32593/2016 alla SNS, e la Regione liquida con cadenza trimestrale i lotti dei bandi di gara. Sulla base di tali informazioni, i corrispettivi ordinari per i collegamenti con le isole risultano corrisposti. La questione aperta, dunque, non riguarda i pagamenti ordinari.

2. La Delibera di Giunta regionale n. 323

Con la Delibera n. 323 dell'11 agosto 2026, la Giunta regionale ha riconosciuto a Liberty Lines somme per oltre 8 milioni di euro a titolo di sotto compensazione, di cui circa 4,5 milioni maturati fino a settembre 2026, relative a maggiori costi sostenuti, a partire dal carburante.

Per la liquidazione è necessaria la copertura in bilancio, e quindi il passaggio nella legge finanziaria regionale, che, per quanto risulta a oggi, non sarà approvata prima del 10 dicembre. Per questo CONFIAL chiede alla Regione un impegno formale e verificabile, con tempi certi.

3. Il rischio d'impresa

Liberty Lines gestisce un servizio pubblico essenziale ed è una società privata. A nostro avviso, il rischio d'impresa non può essere trasferito ai lavoratori e le retribuzioni non possono essere utilizzate come variabile per fronteggiare tensioni finanziarie o questioni legate ai rapporti con gli enti pubblici. Il principio vale per marittimi, personale d'ufficio e personale di cantiere.

4. Cosa emerge dal Bilancio 2025

CONF.I.A.L. – SETTORE MARITTIMI
SEGRETERIA NAPOLI - PALERMO
Piazza Giuseppe Garibaldi n.39 – 80143 Napoli
tel. +39 0815538186 - +39 351 0956202
e-mail: palerrmo@segreteriafailms.it – pec: nazionale@pec.segreteriafailms.it

Dal Bilancio 2025, pubblico e depositato, risulta quanto segue:

- a pag. 66, che l'intero ammontare dei contributi da Convenzione Siremar, fino alla scadenza del 2028, è stato ceduto al factor Unicredit;
- a pag. 40, anticipazioni per 11,5 milioni di euro su fatture verso la Regione e sui flussi POS, concesse da Unicredit, Intesa e MPS, oltre a un mutuo da 45 milioni di euro.

Si tratta di operazioni di finanziamento che incidono sulla gestione della liquidità aziendale. Non spetta a noi giudicare le scelte finanziarie dell'azienda. Riteniamo però che, qualunque sia la situazione di tesoreria, un pagamento parziale delle retribuzioni non sia accettabile, e chiediamo che stipendi e tredicesime siano corrisposti per intero a tutti i lavoratori.

5. L'aumento tariffario

Secondo quanto riportato dagli organi di stampa e dalle associazioni di categoria, dal 10 agosto 2026 sulle tratte statali è scattato un aumento tariffario del 18%, che porterebbe il rincaro complessivo all'84% rispetto a giugno 2022. A nostro avviso, un simile aumento pesa su famiglie isolane, pendolari, studenti e imprese, e rende ancora più urgente un intervento sulla Convenzione statale.

CONCLUDENDO:

«La vertenza sui collegamenti marittimi con le isole minori siciliane sconta oggi una grave paralisi amministrativa e finanziaria che mette a serio rischio la tenuta dei servizi e la dignità dei lavoratori.

Da un lato, le somme già riconosciute dalla Regione con la Delibera di Giunta n. 323 dell'11 agosto 2026 per ripianare i disavanzi dei mezzi veloci tardano ancora a essere liquidate, compromettendo la regolare erogazione degli stipendi e delle tredicesime. Dall'altro, la mancanza di adeguate coperture sulle rotte statali regolate dalla Convenzione Rep. 32593/2016 ha già innescato pesanti rincari tariffari a danno dei cittadini e alimenta forti preoccupazioni sulla tenuta occupazionale in vista del passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione.

Non accetteremo che i ritardi burocratici e il mancato coordinamento tra i livelli istituzionali ricadano sul salario e sulla dignità del personale navigante e di terra. Per queste ragioni, come Organizzazione Sindacale, chiediamo con urgenza:

* Lo sblocco immediato delle risorse previste dalla Delibera n. 323/2026, per garantire liquidità alle aziende e piena certezza retributiva ai lavoratori;

* Piena chiarezza e garanzie occupazionali sul percorso di riordino dei servizi disciplinati dalla Convenzione statale Rep. 32593/2016, affinché la transizione verso la gestione regionale avvenga con risorse certe, tariffe sostenibili e la totale salvaguardia dei livelli occupazionali;

* La convocazione urgente di un tavolo istituzionale presso l'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità, alla presenza dell'Assessore, dei vertici del Dipartimento Trasporti, della Ragioneria Generale e delle società armatoriali coinvolte e ai sindaci dei Comuni delle isole minori interessate per definire un cronoprogramma vincolante di un prima che la crisi diventi irreversibile.»

I lavoratori hanno già svolto il proprio lavoro: in mare, negli uffici, in cantiere, anche d'estate e con sacrifici. La continuità territoriale non è una concessione ma un diritto e la tutela del lavoro un impegno da rispettare.

CONFIAL continuerà a seguire la vicenda e vi terrà aggiornati.

Il Responsabile Relazioni Sindacali Marittimi Sicilia